

RADIO3i/ **REGOLAMENTO AZIENDALE**

1 IMPIEGO

1.1 Contratto di lavoro

L'assunzione avviene mediante la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale allestito in forma scritta fra il collaboratore e la Direzione.

Esso definisce la funzione, l'inizio dell'attività, la sede di lavoro, il grado di occupazione, le modalità di retribuzione, il salario e il tempo di lavoro e, all'occorrenza, la durata dell'impiego.

Laddove la situazione lo consente, il nostro gruppo promuove la creazione di posti di lavoro a tempo parziale e la possibilità del "telelavoro" (il collaboratore può svolgere le mansioni richieste direttamente dal proprio domicilio, evitando così gli spostamenti). Tale possibilità è da concordare con la Direzione.

In caso di cittadini stranieri, la validità contrattuale è subordinata al rilascio o al rinnovo del permesso di lavoro da parte delle autorità competenti.

1.2 Periodo di prova

I primi 3 mesi d'impiego sono considerati come periodo di prova.

Se il lavoro è stato interrotto durante il periodo di prova a causa di una malattia, un infortunio o per adempimento di un obbligo legale che incombe al collaboratore senza che questo lo abbia richiesto, il periodo di prova è automaticamente prolungato della stessa durata. In caso di trasferimento all'interno delle società del gruppo non è necessario un nuovo periodo di prova.

1.3 Anni di servizio

Gli anni di servizio sono calcolati dalla data di entrata nel Gruppo Corriere del Ticino.

In caso di riassunzione dopo un'interruzione del rapporto di lavoro, sono presi in considerazione anche gli anni di servizio prestati precedentemente alla nuova assunzione. Qualora l'incarto personale non fosse più in archivio, spetta al collaboratore produrre la prova dei suoi precedenti impieghi.

2 ORARIO DI LAVORO

2.1 Orario di lavoro settimanale

L'orario lavorativo settimanale regolamentato è di 42 ore. Sono fatti salvi accordi particolari nel contratto di lavoro individuale. Le ore lavorative settimanali e mensili possono variare a seconda del volume di lavoro.

2.2 Tempo di riposo settimanale

Tutti i collaboratori hanno di regola diritto a 2 giorni liberi a settimana o a un giorno e 2 mezze giornate.

2.3 Orario lavorativo giornaliero

Dirigenti e Quadri

I Dirigenti (membri di Direzione) gestiscono in modo autonomo e responsabile il loro orario di lavoro e i periodi di vacanza, nel rispetto delle esigenze professionali e degli interessi aziendali.

Ai Quadri è concessa, in accordo con la Direzione, la facoltà di gestire in modo flessibile l'inizio e la fine della giornata di lavoro, rispettando gli orari di presenza obbligatoria indicati dall'Azienda. Essi devono gestire responsabilmente le fasce orarie dell'orario flessibile, in modo da eseguire adeguatamente e tempestivamente l'attività lavorativa, rispettivamente provvedendo alla necessaria compensazione di tempo, affinché non vi siano accumuli di lavoro supplementare o straordinario.

Giornalisti, Fotografi e Tecnici di redazione

Il lavoro diurno è compreso nella fascia oraria dalle 07:00 alle 20:00; il lavoro serale è dalle 20:00 alle 24:00 e il lavoro notturno dalle 00:00 alle 07:00.

Altri reparti

Il lavoro diurno è compreso nella fascia oraria dalle 06:00 alle 23:00; il lavoro notturno dalle 23:00 alle 06:00.

L'orario di blocco, ovvero le fasce d'orario in cui il collaboratore deve essere presente al lavoro, sono definite nelle direttive di reparto.

2.4 Pause e altre interruzioni del lavoro

Le pause e le altre interruzioni del lavoro non contano come tempo di lavoro. Esse non vengono retribuite e devono essere registrate sul terminale.

Le seguenti pause legali minime, in una o più volte, devono imperativamente essere rispettate:

- più di 5 1/2 ore: 15 minuti
- più di 7 ore: 30 minuti
- più di 9 ore: 60 minuti

Le pause minime indicate qui sopra devono essere prese.

Qualora non vengano prese, il sistema (timbratrice) deduce automaticamente il tempo corrispondente.

2.5 Ore supplementari / Lavoro straordinario

Se le circostanze lo esigono, il datore di lavoro può chiedere al collaboratore di effettuare delle ore supplementari o del lavoro straordinario.

Il lavoro supplementare svolto tra le 42 e 45 ore lavorative settimanali viene compensato con del tempo libero di uguale durata.

Il lavoro straordinario che oltrepassa le 45 ore settimanali viene compensato con del tempo libero di uguale durata nei successivi 12 mesi. La compensazione viene effettuata in accordo con il superiore. Le ore di lavoro straordinario devono essere preventivamente richieste e autorizzate dal diretto superiore.

Solo in casi di urgenza le ore sono ratificate dopo il loro svolgimento. Il lavoro straordinario non richiesto non dà diritto a una compensazione in tempo o denaro.

Solo in casi particolari e previo accordo della Direzione, la compensazione può avvenire in denaro, senza supplementi salariali, riservate le norme imperative della Legge sul lavoro. In tal caso, le prime 60 ore di lavoro straordinario su base annua sono compensate con il salario ordinario, senza supplementi; le ore eccedenti sono compensate con un supplemento salariale del 25%.

Data la loro posizione e conformemente al contratto di lavoro, per i Dirigenti le ore supplementari e straordinarie effettuate rientrano nel computo normale delle ore richieste dalla funzione e non danno quindi diritto a compensazione di alcun genere.

I Quadri devono gestire responsabilmente le fasce orarie dell'orario flessibile, affinché non vi siano accumuli di lavoro supplementare o straordinario.

2.6 Domeniche e giorni festivi

Il lavoro effettuato regolarmente di domenica o durante i giorni festivi non dà diritto ad alcun supplemento di salario né di tempo.

2.7 Servizi di picchetto

Servizio di picchetto: se prestato in azienda, tutto il tempo messo a disposizione è considerato tempo di lavoro. Se prestato fuori dall'azienda, il tempo è computato nell'attività effettivamente svolta dal dipendente per l'azienda. In questo caso, la durata effettiva dell'intervento e, qualora necessario, la durata del tragitto per recarsi sul luogo di lavoro e ritorno, vanno computate sul tempo di lavoro.

Se, per motivi impellenti, questo lasso di tempo è inferiore a 30 minuti, il collaboratore ha diritto a una compensazione di almeno 30 minuti.

Per i servizi di picchetto si applicano inoltre le ulteriori direttive trasmesse ai collaboratori / reparti direttamente interessati.

2.8 Viaggi d'affari, trasferte, spese

I collaboratori programmano e svolgono viaggi d'affari e trasferte, richieste ed autorizzate preventivamente dal diretto superiore, secondo criteri di razionalità ed economicità.

Per ogni giorno di viaggio d'affari a Direttori e Quadri vengono conteggiate 8.24 ore. A tutti gli altri collaboratori vengono invece conteggiate unicamente le ore di lavoro effettive (incluso il tempo di viaggio effettivo con detrazione delle pause).

Le spese sono conteggiate conformemente al Regolamento per le spese di viaggio.

2.9 Registrazione e conteggio delle ore lavorative

Tenendo in debita considerazione le condizioni quadro in cui viene esercitata l'attività, il datore di lavoro prevede due regimi di documentazione, in linea con i disposti di legge e delle relative ordinanze:

- Rinuncia alla registrazione per i membri di Direzione
- Registrazione sistematica per i Quadri e tutti gli altri collaboratori

Le ore prestate vengono registrate quotidianamente dal collaboratore tramite una tessera (badge). La rilevazione degli orari è inoltre possibile mediante PC e/o smart phone.

Il responsabile del settore e/o di redazione stabilisce le modalità con le quali il collaboratore può effettuare la rilevazione (badge, PC, smart phone), in base alle specifiche esigenze dell'azienda e del reparto e tenendo conto, per quanto possibile, delle esigenze del collaboratore.

È severamente vietato far registrare le ore lavorative da parte di terze persone. La registrazione volutamente erronea del tempo di lavoro, oppure qualsiasi manipolazione o uso fraudolento di badge, PC, smart phone, può comportare il licenziamento immediato.

Una volta confermati, i dati non possono più essere modificati, se non in casi eccezionali, quali errori, inesattezze o mancanze rilevate dai relativi responsabili e/o dall'amministrazione durante i controlli del caso (ad esempio se il collaboratore ha dimenticato di timbrare o ha timbrato in modo errato). In questo caso, il collaboratore viene interpellato e avvisato circa la successiva eventuale modifica/correzione che si rende necessaria.

Ulteriori disposizioni di dettaglio riguardanti la rilevazione della presenza sono contenute nelle relative disposizioni amministrative, che sono parte integrante del presente regolamento.

Telelavoro: il collaboratore che, debitamente autorizzato dalla Direzione, svolge il proprio lavoro o parte di esso al proprio domicilio (art. 351 e seg. CO), è esentato dai vincoli temporali della Legge Federale sul Lavoro. Egli deve svolgere personalmente il lavoro affidatogli.

2.10 Assenze

2.10.1 Comunicazione dell'assenza, certificato medico

Tutte le assenze dovute a malattia, infortunio o altri motivi devono essere comunicate immediatamente per telefono al superiore (o al suo rappresentante) e all'amministrazione. Non sono ammessi SMS. Se l'assenza dura più di tre giorni, un certificato medico emesso da un medico o chiropratico riconosciuto all'assicurazione, deve essere portato o spedito entro il 4° giorno di assenza.

In caso di assenze prolungate, il collaboratore dovrà informare regolarmente il datore di lavoro e fargli pervenire mensilmente i certificati medici.

Indipendentemente dalla durata dell'incapacità lavorativa, il datore di lavoro potrà richiedere un certificato medico già a partire dal primo giorno di assenza. In caso di assenteismo frequente, l'amministrazione si riserva inoltre il diritto di effettuare dei controlli tramite il medico di fiducia aziendale.

Se il collaboratore omette di far pervenire i certificati medici al datore di lavoro, l'assenza sarà considerata arbitraria e sarà possibile ricorrere al blocco dell'indennità giornaliera pagata dall'assicurazione, rispettivamente del salario.

Qualsiasi infortunio professionale o non professionale, con o senza incapacità lavorativa, dovrà assolutamente essere tempestivamente comunicato all'amministrazione.

In caso di incapacità lavorativa parziale dovuta ad una malattia o un infortunio, l'orario lavorativo giornaliero effettivo non può eccedere la durata di lavoro autorizzata dal medico. Le ore in eccedenza non saranno in alcun caso contabilizzate.

2.10.2 Visite mediche e dentistiche

Gli appuntamenti devono essere fissati al di fuori dell'orario lavorativo. Se ciò non fosse possibile, al collaboratore vengono di regola concesse/accreditate al massimo due ore e mezza al giorno.

L'amministrazione può, autonomamente o su richiesta della Direzione, procedere a controlli delle assenze, ad esempio mediante la richiesta di documenti giustificativi (convocazione alla visita medica o dentistica, ecc.).

2.10.3 Fisioterapia e cure riabilitative

Sono riconosciute unicamente le sedute di fisioterapia e le cure riabilitative prescritte dal medico.

Gli appuntamenti devono essere fissati al di fuori dell'orario lavorativo. Se ciò non fosse possibile, al collaboratore viene di regola concessa/accreditata al massimo un'ora e mezza al giorno.

L'amministrazione può, autonomamente o su richiesta della Direzione, procedere a controlli delle assenze, ad esempio mediante la richiesta di documenti giustificativi (prescrizione delle sedute di fisioterapia, ecc.).

2.10.4 Cura di figli malati

Dietro presentazione di un certificato medico ai collaboratori viene accordato un congedo retribuito di al massimo 3 giorni per la cura di un figlio malato di età inferiore ai 16 anni. Questa norma non è applicabile in caso in cui il figlio si dovesse ammalare durante le vacanze del collaboratore. Il collaboratore deve tuttavia sforzarsi di cercare adeguate soluzioni alternative (ad esempio cura del figlio da parte di parenti o conoscenti).

2.10.5 Altri doveri familiari

I collaboratori con doveri familiari possono assentarsi dal lavoro per il tempo necessario, ma fino ad un massimo di 5 giorni all'anno, per organizzarsi a seguito di grave malattia di coniuge e/o partner registrato, madre, padre, figli, ma sempre previa presentazione di un certificato medico.

2.10.6 Vacanze

Il diritto alle vacanze è stabilito dal singolo contratto di lavoro individuale ed inizia con il primo giorno d'impiego.

Per i collaboratori impiegati a tempo parziale i periodi di vacanza sono ridotti proporzionalmente al tasso di impiego.

Se un collaboratore entra alle dipendenze oppure ne esce durante un anno civile, il suo diritto alle vacanze è calcolato pro-rata temporis.

Il diritto minimo alle vacanze per ogni anno civile è il seguente, in linea coi disposti di legge:

- 20 giorni nella fascia d'età compresa tra i 21 e i 49 anni;
- 25 giorni nella fascia d'età oltre i 50 anni;

2.10.7 Redattori e fotografi professionisti, tecnici di redazione

Redattori, fotografi professionisti e tecnici di redazione che forniscono regolari prestazioni lavorative serali e/o festive hanno diritto a 5 giorni di vacanza aggiuntivi. Inoltre, questi collaboratori hanno diritto a un'indennità annua

forfetaria corrispondente a CHF 1'600.- (se il collaboratore entra alle dipendenze oppure ne esce durante un anno civile, il suo diritto è calcolato pro-rata temporis). L'indennità di CHF 1'600.- viene pagata annualmente.

Si considera "prestazione lavorativa serale" la prestazione di servizio fornita per almeno 40 giorni all'anno nella fascia oraria dalle 20:00 alle 24:00. Si considera regolare prestazione lavorativa festiva la prestazione di servizio fornita per almeno 15 giorni festivi all'anno.

2.10.8 Aziende di radiodiffusione e televisione

I collaboratori occupati per preparare, produrre, registrare e diffondere trasmissioni radiofoniche e televisive hanno diritto a un'indennità forfetaria annua di CHF 1'600.-. L'indennità di CHF 1'600.- viene pagata annualmente.

In alternativa, i collaboratori interessati possono optare per sostituire l'indennità forfetaria di CHF 1'600.- con 5 giorni supplementari di tempo libero retribuito, da effettuare nel corso dell'anno di riferimento. L'opzione deve essere esercitata entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

2.10.9 Giovani e apprendisti

I giovani di età inferiore ai 20 anni e gli apprendisti hanno diritto a 5 settimane di vacanza per anno civile.

2.10.10 Pianificazione delle vacanze

Nei limiti del possibile, si tiene conto dei desideri dei collaboratori. Almeno 2 settimane di vacanze devono essere consecutive.

I giorni di vacanza devono essere, di norma, fruiti nel corso dell'anno in cui vengono maturati, ma al massimo entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo. Eventuali eccezioni devono essere concordate con la Direzione.

2.10.11 Vacanze durante un periodo di malattia o d'infortunio

Il collaboratore che desidera prendere dei giorni di vacanza durante un periodo di incapacità lavorativa dovuta ad una malattia o ad un infortunio è tenuto ad informare il datore di lavoro; le vacanze prese non dovranno in nessun caso intralciare il processo di guarigione. Su richiesta del datore di lavoro, il collaboratore dovrà fornirgli un certificato medico.

2.10.12 Interruzione delle vacanze in seguito a malattia o infortunio

Se una malattia o un infortunio sopravvengono durante le vacanze, queste saranno considerate interrotte, dietro presentazione di un certificato medico. In caso di vacanze all'estero, il collaboratore dovrà fornire un certificato medico rilasciato dal medico contattato sul posto.

2.10.13 Riduzione del diritto alle vacanze

In caso di assenze involontarie (per es. malattia, infortunio, servizio militare) sino complessivamente a 30 giorni per anno civile, il diritto alle vacanze non subisce alcuna riduzione. Per assenze più lunghe o di altra natura, dal secondo mese il

diritto alle vacanze viene ridotto di 1/12 per ogni mese complessivo di assenza. Le assenze in seguito a maternità non comportano la riduzione delle vacanze.

2.11 Giorni festivi

Nel corso dell'anno solare, i giorni festivi retribuiti sono 15:

- Capodanno
- Epifania
- Lunedì dell'Angelo
- Ascensione
- Festa Nazionale (1° agosto)
- Assunzione
- Tutti i santi
- Natale
- Santo Stefano
- San Giuseppe
- Festa dei lavoratori
- Lunedì di Pentecoste
- Corpus Domini
- SS Pietro e Paolo
- Immacolata

2.12 Giorni di congedo speciali

Dei congedi pagati sono concessi per i seguenti eventi:

- matrimonio del collaboratore: 2 giorni
- matrimonio di un fratello, una sorella, un figlio o genitore: 1 giorno
- nascita di un figlio (padri): 2 giorni
- decesso di un genitore, del coniuge, del partner, di un figlio: 3 giorni
- decesso di un suocero, di un fratello o di una sorella: 1 giorno
- decesso di una nonna o di un nonno, di una nipote o di un nipote, di una zia, di uno zio, di una cognata o di un cognato: 1 giorno
- trasloco (al massimo 1 volta per anno civile, se il rapporto di lavoro non è stato disdetto): 1 giorno
- altro (militare, protezione civile, obblighi legali): il tempo necessario

I conviventi sono assimilati ai coniugi per quanto riguarda la concessione di giorni di congedo speciali.

2.13 Tutela della gravidanza e congedo maternità

La collaboratrice in gravidanza è tenuta ad informare il datore di lavoro nel momento in cui l'attività lavorativa può esserne influenzata, ma al più tardi all'inizio del quarto mese di gravidanza.

Le donne incinte non possono assolutamente essere occupate oltre la durata ordinaria concordata del lavoro giornaliero; questa durata non supera in alcun modo le nove ore. Le donne incinte possono assentarsi mediante semplice avviso al diretto superiore.

In caso di maternità, la collaboratrice ha diritto ad un congedo pagato di 16 settimane durante il quale sarà corrisposto l'intero salario.

In aggiunta al congedo maternità pagato la collaboratrice può chiedere di beneficiare di un congedo non pagato, totale o parziale, per un massimo di 6 mesi dalla fine del congedo di maternità. Tale congedo è concesso a discrezione dell'azienda, tenuto conto delle esigenze professionali e della situazione della lavoratrice.

Di principio, alla scadenza del congedo di maternità la prestazione lavorativa riprende alle condizioni contrattuali. La collaboratrice che non intende riprendere l'attività lavorativa dopo il parto, deve comunicarlo tempestivamente al datore di lavoro e notificare la disdetta del contratto di lavoro nel rispetto dei termini di disdetta.

Alla nascita del figlio, la collaboratrice informa e consegna all'amministrazione tutti i documenti per la regolamentazione delle prestazioni assicurative.

Alle madri allattanti sono concessi i tempi necessari all'allattamento o al tiraggio del latte. Di questi, durante il primo anno di vita del bambino vengono computati come tempo di lavoro retribuito:

- a) per una durata del lavoro giornaliero fino a 4 ore: almeno 30 minuti;
- b) per una durata del lavoro giornaliero superiore a 4 ore: almeno 60 minuti;
- c) per una durata del lavoro giornaliero superiore a 7 ore: almeno 90 minuti.

2.14 Altri congedi non pagati

Il collaboratore può chiedere di beneficiare di un congedo non pagato, totale o parziale, per altri motivi, come ad es. la cura di un parente prossimo (coniuge, partner, figlio, genitori), l'adozione o la formazione.

Tale congedo è concesso a discrezione dell'azienda, tenuto conto delle esigenze professionali e della situazione del collaboratore.

2.15 Servizio militare e protezione civile

Il collaboratore che svolge servizio nazionale svizzero obbligatorio come il servizio militare o di protezione civile, nonché il servizio militare femminile, ha diritto alla continuazione del pagamento del salario per l'intera durata del servizio.

2.16 Gioventù e sport

Per i corsi nell'ambito di "Gioventù e Sport" (G&S) durante i primi 3 mesi di impiego vengono concesse solo le indennità della Cassa di compensazione. A partire dal quarto mese di lavoro per questi corsi viene versato l'80 % del salario, a condizione che il collaboratore presenti una cartolina IPG.

Tutte le altre attività svolte nell'ambito di G&S che non comportano il rilascio di una cartolina IPG non sono retribuite dall'azienda. Nel corso di ogni anno civile è concessa al massimo 1 settimana (5 giorni) G&S.

3 DIRITTI E DOVERI

3.1 Regola generale

I nostri collaboratori rappresentano l'azienda. Perciò esigiamo da loro un comportamento corretto e un aspetto curato.

3.2 Obbligo di diligenza

I collaboratori sono tenuti a eseguire coscienziosamente le mansioni a loro affidate e a trattare con cura il materiale, le installazioni e i veicoli dell'azienda. Possono essere chiamati a rispondere dei danni causati intenzionalmente o per negligenza.

3.3 Segreto professionale

I collaboratori sono tenuti al segreto professionale e devono mantenere nei confronti di terzi il massimo segreto su tutte le questioni d'affari e i dati personali di cui giungono a conoscenza in virtù della loro attività lavorativa. Tale obbligo di mantenere il segreto vale per tutta la durata del rapporto di lavoro e anche dopo la sua risoluzione.

3.4 Uso dei sistemi informatici e dei social media

Le direttive informatiche che figurano nel regolamento sull'uso dei sistemi informatici e dei social media costituiscono parte integrante del presente regolamento.

3.5 Igiene / Abbigliamento

Ogni collaboratore deve curare l'igiene personale ed il proprio abbigliamento. Eventuali ulteriori disposizioni di dettaglio (ad es. tenuta di servizio) sono regolate dal settore interessato.

3.6 Alcolici, droghe e sostanze simili

L'arrivo in stato di ebbrezza oppure sotto l'effetto di droghe sul posto di lavoro così come il consumo d'alcol, droghe e sostanze simili durante le ore di lavoro sono rigorosamente vietati e possono comportare il licenziamento con effetto immediato.

3.7 Accettazione di regali e favori

Ai collaboratori è vietato accettare regali o altri favori da parte di fornitori o altre persone con cui l'azienda è in rapporto d'affari o comunque procurarsi vantaggi finanziari, nella misura in cui superano il limite della semplice attenzione. Il superiore ne deve essere informato in ogni caso e tempestivamente.

3.8 Affari privati

Durante l'orario lavorativo non è permesso sbrigare affari privati. Le telefonate private sono ammesse solo in caso di assoluta necessità.

3.9 Dati personali

Qualsiasi cambiamento dei dati personali (nome, stato civile, indirizzo, numero di telefono ecc.) deve essere immediatamente comunicato all'amministrazione.

3.10 Lavoro accessorio o mandati

I collaboratori che esercitano o intendono iniziare un'attività lavorativa secondaria e/o che intendono assumere mandati di qualsiasi tipo, compresi i mandati non remunerati (o per i quali si percepiscono anche solo indennità di viaggio o rimborsi spese), sono tenuti a chiedere per iscritto l'autorizzazione esplicita della Direzione. Con il suo accordo, un contratto di lavoro accessorio può essere concluso con un altro datore di lavoro; tuttavia questo è possibile solo se la durata del lavoro settimanale totale non supera la durata massima legale di 45 ore, se l'attività accessoriosa non intralcia l'attività principale svolta presso la nostra azienda e se essa non costituisce un'attività concorrente.

3.11 Attività esterne

I collaboratori hanno il diritto di dedicarsi ad attività sportive, culturali, sindacali, ecc. e di rivestire cariche pubbliche, nella misura in cui ciò non compromette l'organizzazione del lavoro e il buon funzionamento del reparto. Essi sono comunque tenuti a chiedere l'autorizzazione esplicita della Direzione e ad informare il diretto superiore, concordando con quest'ultimo l'attività esterna.

3.12 Diritti d'autore e proprietà intellettuale

Con la firma del contratto individuale di lavoro, il Gruppo Corriere del Ticino acquisisce il diritto di utilizzare le opere del collaboratore realizzate nell'adempimento del contratto di lavoro e il diritto di utilizzarle senza limitazioni per tutte le testate del Gruppo.

Ulteriori utilizzi da ambedue le parti vanno convenuti per iscritto e considerati nel salario e/o indennizzati adeguatamente.

A ogni utilizzo vanno rispettati i diritti personali dell'autore, tra cui il diritto alla menzione del nome. Modifiche o tagli dell'opera necessitano l'accordo dell'autore. L'autore può rifiutare un'utilizzazione se può comprovare un pregiudizio materiale ed effettivo ai propri interessi deontologici.

Qualsiasi documento, programma o concetto prodotto e/o sviluppato dal collaboratore nell'ambito della propria attività lavorativa è confidenziale e resta di esclusiva proprietà del Gruppo Corriere. Al collaboratore è fatto divieto di diffondere o duplicare tali documenti, programmi o concetti e le relative

informazioni, di usarli o mostrarli per motivi diversi da quelli richiesti dalle proprie mansioni, salvo autorizzazione esplicita e per iscritto della Direzione.

3.13 Protezione dei dati

Il gruppo Corriere del Ticino osserva la legge federale sulla protezione dei dati nel senso della protezione della personalità. I dati personali del collaboratore possono essere trattati soltanto per quanto si riferiscano all'esecuzione del contratto di lavoro.

In ogni momento, in presenza di un membro di Direzione, il collaboratore può avere accesso ai propri dati e richiedere la rettifica e/o la cancellazione di dati personali inesatti, qualora tali dati siano incompleti o non pertinenti allo scopo per cui sono stati raccolti.

4 DURATA E DISDETTA

4.1 Durata

Se il rapporto di lavoro è stipulato per una durata determinata, esso cessa senza disdetta alla scadenza stabilita.

Se il rapporto di lavoro è stipulato per una durata indeterminata, esso continua fintanto che non venga disdetto da una delle due parti.

Il rapporto di impiego cessa nel momento in cui al collaboratore viene assegnata una rendita AVS e più precisamente l'ultimo giorno del mese in cui il collaboratore

compie 64 anni (donne) o 65 anni (uomini). Eventuali eccezioni (ad es. il pensionamento anticipato) possono essere concesse unicamente con l'autorizzazione dell'Amministratore delegato e del Consiglio.

Il rapporto di impiego cessa automaticamente nel momento in cui al collaboratore viene assegnata una rendita AI e presenta un'incapacità lavorativa del 100%.

4.2 Termini di disdetta

Salvo disposizioni contrarie nel contratto individuale di lavoro e/o disdetta del contratto con effetto immediato per motivi gravi (art. 337 CO), il rapporto di lavoro può essere disdetto da ambo le parti con i preavvisi seguenti:

- durante il periodo di prova, con un preavviso di 7 giorni
- dopo il periodo di prova, nel primo anno di servizio: per la fine del mese, con un preavviso di 1 mese
- fra il secondo e il nono anno di servizio: per la fine del mese, con un preavviso di 2 mesi
- dal decimo anno di servizio: per la fine del mese, con un preavviso di 3 mesi

La disdetta fatta per iscritto deve giungere in possesso della controparte al più tardi l'ultimo giorno lavorativo del mese che precede l'inizio del periodo di preavviso.

4.3 Saldi vacanze, ore supplementari

Tutti i saldi positivi o negativi di vacanze e ore supplementari che non hanno potuto essere compensate prima della partenza sono pagati o dedotti dall'ultimo stipendio.

4.4 Dispensa dal lavoro

Qualora il collaboratore venga dispensato dal lavoro durante il periodo di preavviso, il saldo positivo di ore supplementari sarà ridotto proporzionalmente o, se del caso, annullato. Nei limiti del possibile, i giorni di vacanza dovranno anche essere presi durante il periodo di preavviso.

5 RETRIBUZIONE E PRESTAZIONI SOCIALI

5.1 Salario lordo e versamento del salario

Il contratto individuale di lavoro precisa il salario lordo e gli scatti salariali eventualmente previsti, nonché il numero di mensilità previste.

Il salario viene versato di regola il giorno 25 del mese.

I conteggi salariali vengono di regola consegnati al collaboratore.

5.2 Cessione del diritto al salario

L'azienda versa il salario esclusivamente al collaboratore, liberandosi così da qualsiasi obbligo di pagamento nei confronti di terzi. Fanno eccezione le decisioni giudiziarie e i pignoramenti del salario in via esecutiva.

5.3 Anticipi sul salario

Un anticipo sul salario può essere accordato sul salario del mese corrente o sulla tredicesima (pro-rata temporis) soltanto in caso di emergenza debitamente giustificata e con l'autorizzazione della Direzione.

5.4 Premi per anzianità di servizio

I collaboratori ricevono dopo:

- 10 anni di servizio: CHF 1'000.–
- 20 anni di servizio: CHF 2'000.–
- 30 anni di servizio: CHF 3'000.–
- 40 anni di servizio: CHF 5'000.–

I collaboratori a tempo parziale ricevono il premio intero.

5.5 Assegni per figli

Ai collaboratori con figli a carico, previa presentazione dei relativi moduli e accettazione da parte della cassa di compensazione AVS/AI/IPG, il datore di lavoro anticipa l'assegno per i figli.

L'importo e la modalità di pagamento dell'assegno sono fissati dalle disposizioni della legge federale e cantonale sugli assegni di famiglia.

5.6 Assicurazioni sociali

5.6.1 Assicurazione infortuni

Il datore di lavoro assicura i collaboratori contro gli infortuni professionali e non professionali, secondo la Legge federale sull'Assicurazione contro gli Infortuni (LAINF).

I premi dell'assicurazione contro gli infortuni non professionali sono interamente a carico del collaboratore. I premi dell'assicurazione contro gli infortuni professionali sono interamente a carico del datore di lavoro.

Se il caso di infortunio è riconosciuto dall'assicurazione, il datore di lavoro riversa al collaboratore le relative indennità giornaliere per la perdita di guadagno, eventualmente integrandole per corrispondere al lavoratore un importo pari al 100% del salario netto da lui percepito.

Le indennità versate dall'assicurazione infortuni spettano al datore di lavoro nella misura in cui quest'ultimo anticipi lo stipendio al collaboratore.

5.6.2 Assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia

Il datore di lavoro assicura i collaboratori contro la perdita di guadagno in caso di malattia.

I premi dell'assicurazione contro la perdita di guadagno in caso di malattia sono interamente a carico del datore di lavoro.

Il datore di lavoro versa al collaboratore l'intero stipendio fino ad un massimo di 720 giorni. Se il caso di malattia è riconosciuto dall'assicurazione Il datore di lavoro riversa al collaboratore le relative indennità giornaliere per la perdita di guadagno, eventualmente integrandole per corrispondere al lavoratore un importo pari al 100% del salario netto da lui percepito.

Le indennità versate dall'assicurazione perdita di guadagno spettano al datore di lavoro nella misura in cui quest'ultimo anticipi lo stipendio al collaboratore.

5.6.3 Assicurazione perdita di guadagno in caso di servizio militare o affini

Il datore di lavoro assicura i collaboratori contro la perdita di guadagno in caso di servizio militare o affini.

I premi dell'assicurazione contro la perdita di guadagno in caso di servizio militare o affini sono interamente a carico del datore di lavoro.

Durante il periodo di inabilità Il datore di lavoro riversa al collaboratore le indennità giornaliere che vengono erogate dal competente istituto assicuratore. Durante tale periodo Il datore di lavoro è liberato dall'obbligo di pagare il salario al collaboratore inabile al lavoro.

Le indennità versate dall'assicurazione perdita di guadagno spettano al datore di lavoro nel caso in cui quest'ultimo abbia anticipato il salario.

5.6.4 Cassa pensione

Il datore di lavoro assicura i collaboratori ai sensi della Legge sulla Previdenza Professionale (LPP) contro le conseguenze economiche della vecchiaia, dell'invalidità e del decesso.

Il contributo per la cassa pensione è ripartito nel modo seguente: 40% a carico del collaboratore e 60% a carico del datore di lavoro.

Per ogni questione inerente la Cassa pensione fa stato il regolamento della cassa pensione.

5.6.5 Assicurazione responsabilità civile

I collaboratori sono assicurati per la responsabilità derivante da danni da loro procurati nell'esercizio della loro attività.

I premi dell'assicurazione responsabilità civile sono totalmente a carico del datore di lavoro.

5.7 Indennità in caso di decesso

In caso di decesso del collaboratore, il rapporto di lavoro si estingue.

Il datore di lavoro versa ai superstiti, oltre al salario maturato fino alla data del decesso, il salario per ancora tre mesi.



Per superstiti, si intendono il coniuge o il partner registrato, i figli minorenni o altre persone verso le quali vi era un obbligo di assistenza da parte del collaboratore deceduto.

6 FORMAZIONE

Il proprio aggiornamento professionale costituisce un diritto e un dovere per tutti i collaboratori. La Direzione, se di interesse per la stessa, può concedere congedi pagati e/o non pagati e partecipare ai costi dell'aggiornamento.

La partecipazione ai costi può essere condizionata alla successiva durata del rapporto di collaborazione e prevedere un rimborso in caso di durata inferiore per volontà del collaboratore.

Le parti concorderanno in accordi puntuali le condizioni del finanziamento della formazione da parte del datore di lavoro.

7 CONTROVERSIE, ENTRATA IN VIGORE

7.1 Controversie e foro competente

In caso di contestazioni relative al rapporto di impiego e per tutte le controversie derivanti dal contratto individuale di lavoro o comunque collegate allo stesso, ivi comprese quelle concernenti la validità, la nullità, la violazione o la fine del contratto, è competente la Pretura di Lugano.

Sono in ogni caso riservati i fori imperativi previsti per le controversie in materia di contratto di lavoro.

7.2 Entrata in vigore e disposizioni transitorie

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione, entra in vigore il 1° gennaio 2018 e diventa parte integrante di tutti i contratti individuali di lavoro, siano essi scritti o verbali, anche di quelli già stipulati. Esso sostituisce e annulla tutti i regolamenti precedenti per vacanze, giorni liberi, congedi, recuperi e ogni altro regolamento o direttiva interna in contrasto con la presente nuova normativa.

L'articolo 2.9 relativo a registrazione e conteggio delle ore lavorative, entrerà in vigore al momento dell'entrata in funzione del sistema (software) di rilevazione.

8 Contratto di lavoro

Il collaboratore si impegna a rispettare scrupolosamente il presente Regolamento, di cui ha ricevuto un esemplare e che è parte integrante del rapporto di lavoro.

Con la sua firma il collaboratore conferma di aver ricevuto:

- un esemplare del presente Regolamento aziendale
- un esemplare del Regolamento spese
- un esemplare del Regolamento sulla sicurezza informatica

e di averne preso conoscenza, impegnandosi a rispettare in modo diligente tali direttive.

PARTE REDAZIONALE / STATUTO DI REDAZIONE

I PRINCIPI

Il lavoro del giornalista si fonda sul principio che il diritto all'informazione, alla libera espressione delle opinioni e alla critica sono diritti umani fondamentali.

I giornalisti di Radio3i si impegnano a promuovere e garantire il dialogo sociale nel quadro e nei limiti stabiliti dalla Linea editoriale, dalle norme federali contenute nella Legge sulla radiotelevisione e dalla Dichiarazione dei doveri e dei diritti del giornalista.

La responsabilità del giornalista verso il pubblico deve prevalere su qualunque altra responsabilità, in particolare su quelle che lo legano ai datori di lavoro, a partiti, movimenti, associazioni, persone o istituzioni.

Nel raccogliere, selezionare, redigere, interpretare, ed eventualmente commentare, le informazioni e le notizie, il giornalista rispetta i principi dell'equità e dell'imparzialità.

Il suo lavoro ha come obiettivo la ricerca della verità e si fonda sul diritto del pubblico di venirne a conoscenza, indipendentemente dalle conseguenze che potrebbero derivarne.

Solo così, il giornalista può difendere la libertà di opinione, di informazione e di critica, e promuove l'indipendenza e la dignità della professione.

LE DIRETTIVE

I giornalisti della Redazione di Radio3i accettano direttive soltanto dai responsabili designati della propria redazione, purché le stesse non siano in contrasto con il presente Statuto, con la Linea editoriale e con la Dichiarazione dei diritti e dei doveri dei giornalisti.

Non accettano imposizioni dai membri del proprio o di altri Consigli di amministrazione. E nemmeno condizionamenti da parte degli inserzionisti.

Rispettano inoltre le norme federali sulla separazione tra informazione e pubblicità.

INFORMAZIONI E FONTI

I giornalisti della Redazione di Radio3i diffondono unicamente informazioni, documenti e registrazioni sonore delle quali è loro nota la fonte. Non omettono informazioni o particolari importanti, e non deformano il senso delle opinioni raccolte in forma testuale o audio-registrata.

I giornalisti informano chiaramente il proprio interlocutore prima che le sue dichiarazioni vengano registrate. Gli chiedono pure il consenso quando intendono utilizzare le sue affermazioni sotto forma di dichiarazioni.

Ai giornalisti è severamente vietato procurarsi informazioni, o altri documenti, sonori o scritti, usando metodi sleali.

Le informazioni il cui contenuto si rivela, una volta diffuso, completamente o parzialmente inesatto vengono immediatamente rettificate. In questo senso, le persone fisiche o giuridiche che si ritengono danneggiate dalle informazioni diffuse possono ottenere una rettifica o beneficiare di un diritto di risposta. Ma solo nel caso in cui la Redazione abbia commesso evidenti errori o negligenze.

I giornalisti della Redazione di Radio3i sono tenuti a una rigorosa tutela del segreto professionale e non rivelano in nessun caso la fonte delle informazioni ricevute in via confidenziale. Non rendono però pubbliche accuse anonime o palesemente infondate.

Se in seguito alla pubblicazione di una notizia i giornalisti si trovano confrontati con un'inchiesta penale aperta contro ignoti per violazione del segreto d'ufficio fanno appello alla facoltà di non rispondere stabilita dal Codice penale svizzero, così da tutelare la loro fonte.

- Articolo 28 del Codice penale - Tutela delle fonti

“Capoverso 1 - Non possono essere inflitte pene né presi provvedimenti processuali coercitivi nei confronti di persone che si occupano professionalmente della pubblicazione di informazioni nella parte redazionale di un periodico nonché nei confronti dei loro ausiliari, se rifiutano di testimoniare sull'identità dell'autore dell'opera o su contenuto e fonti delle informazioni.

Capoverso 2 - I capoverso 1 non si applica se il giudice accerta che:

- a. la testimonianza è necessaria per preservare da un pericolo imminente la vita o l'integrità fisica di una persona; oppure
- b. senza testimonianza non è possibile far luce su un omicidio ai sensi degli articoli 111–113 o su un altro crimine punito con una pena detentiva non inferiore a tre anni, come pure ai sensi dell'articolo 19 numero 2 della legge del 3 ottobre 1951 sugli stupefacenti, o non è possibile catturare il colpevole di un simile reato”.

DENUNCE PENALI

I giornalisti si impegnano a verificare minuziosamente le fonti prima di pubblicare una notizia che potrebbe profilare una denuncia penale per i reati di calunnia o diffamazione. In caso di querela, mettono a disposizione della Direzione tutti gli elementi necessari alla difesa. I giornalisti della Redazione di Radio 3iii sono informati delle disposizioni del Codice penale svizzero in materia di punibilità dei mass media.

Articolo 28 del Codice penale svizzero - 6. Punibilità dei mass media

“Capoverso 1 - Se un reato è commesso mediante pubblicazione in un mezzo di comunicazione sociale e consumato per effetto della pubblicazione, solo l'autore dell'opera è punito, fatte salve le disposizioni che seguono.

Capoverso 2 - Qualora l'autore dell'opera non possa essere individuato o non possa essere tradotto davanti a un tribunale svizzero, è punito il redattore responsabile giusta l'articolo 322bis. In sua mancanza, è punita giusta il medesimo articolo la persona responsabile della pubblicazione.

Capoverso 3 - Qualora la pubblicazione sia avvenuta all'insaputa o contro la volontà dell'autore dell'opera, è punito come autore del reato il redattore o, in sua mancanza, la persona responsabile della pubblicazione.

Capoverso 4 - Non soggiace a pena il resoconto veritiero di deliberazioni pubbliche e di comunicazioni ufficiali di un'autorità”.

LE NOTIZIE ACCUSATORIE

Ogni qualvolta riportano accuse gravi nei confronti di persone fisiche o giuridiche, i giornalisti della Redazione di Radio3i si impegnano, nel limite del possibile, a raccogliere l'opinione della controparte prima della messa in onda del servizio. La premessa fondamentale per diffondere affermazioni accusatorie è che non siano palesemente false, calunniose o lesive della personalità. Tali accuse devono inoltre essere formulate da persone, istituzioni o associazioni ben identificate o che hanno ruoli riconosciuti nella società civile; devono dunque provenire da fonti dichiarate e riconoscibili.

I REATI SESSUALI

Essendo un'emittente televisiva, Radio3i ha deciso di non dedicare, di regola, servizi a fatti o processi legati ad abusi sessuali su minori. A meno che non si tratti di casi gravissimi (che coinvolgano molte vittime o siano sfociati in fatti di sangue, ecc.). Per questo genere di notizie o dibattimenti è vietato proporre immagini o informazioni che possano rendere riconoscibili le vittime. Perciò, in linea generale, le notizie di cronaca relative a fatti di questo tipo vengono fornite in breve.

VITTIME E AUTORI MINORENNI

I giornalisti usano cautela nel riferire notizie che coinvolgono vittime o autori minorenni. E sono informati delle disposizioni in materia contenute nella Legge cantonale sulla Magistratura dei minorenni. In particolare, di quelle specificate nel capitolo Divieto di pubblicità:

-Articolo 17 Legge Magistratura dei minorenni - Divieto di pubblicità

“È fatto divieto ai mezzi d’informazione, sotto pena di multa sino a fr. 10'000, di pubblicare notizie atte a permettere l’identificazione di minorenni implicati, in qualità di autori o vittime di reati intenzionali”. Eccezioni possono essere fatte se la pubblicazione dell’identità di una vittima o di un autore di reato (comunque non di tipo sessuale) è autorizzata dai genitori.

I SUICIDI

In caso di suicidi, i giornalisti riferiscono i fatti unicamente se si tratta di episodi che hanno avuto un chiaro impatto pubblico (in particolare, se sono avvenuti in luoghi pubblici, come stazioni, luoghi o locali di una città), o se coinvolgono personaggi pubblici. Come pure se vi è il dubbio che possa trattarsi di morti causate dall’intervento di terze persone. Se non si tratta di persone note, i giornalisti non rivelano in ogni caso l’identità degli individui coinvolti.

LA PUBBLICAZIONE DEI NOMI

Il diritto dell’opinione pubblica all’informazione deve sempre essere messo a confronto con il diritto delle persone alla tutela della loro sfera privata. Pubblicare il nome è lecito quando la persona si espone pubblicamente sul tema oggetto della notizia, detiene una posizione politica o sociale di rilievo, oppure è già nota per altri motivi. È pure lecito identificarla col nome e cognome quando il pubblico debba essere avvertito circa un pericolo imminente: in tal caso l’interesse generale prevale sul diritto alla privacy. Nei servizi di cronaca giudiziaria, non soltanto in occasione di processi, i giornalisti mantengono l’equidistanza tra le parti e riportano, se possibile, anche la tesi difensiva dell’imputato o dell’accusato.

DIRITTO ALLA PRIVACY

I giornalisti rispettano il diritto alla privacy dei cittadini. Non effettuano riprese di persone senza il loro consenso, a meno che le stesse si trovino in luoghi pubblici. Per luoghi pubblici si intendono tutti i luoghi – istituzionali o non istituzionali – per accedere ai quali non è richiesta una specifica autorizzazione.

I giornalisti non violano la proprietà privata senza il consenso degli interessati, ma si limitano a filmare le immagini di cui hanno bisogno dalla pubblica via.

Nel caso in cui una persona si renda conto di essere stata ripresa in un luogo pubblico e chiedi che le immagini non vengano trasmesse il giornalista valuta i motivi della richiesta e decide cosa fare insieme ai propri superiori.

DONI E VANTAGGI

Ai giornalisti è fatto divieto assoluto di accettare doni, vantaggi o promesse che potrebbero limitare o condizionare la loro indipendenza professionale.

COLLABORAZIONE CON ALTRE TESTATE

I giornalisti possono collaborare con altre testate, previa comunicazione e autorizzazione della Direzione, e purché non si tratti di organi di informazione direttamente concorrenti.

CARICHE POLITICHE

I giornalisti non accettano e non si candidano per cariche politiche in organismi esecutivi o legislativi. Nel caso in cui ne facciano parte, possono terminare il loro mandato senza però rinnovarlo, e si astengono nel frattempo dal realizzare servizi che possano profilare un conflitto di interesse.

CAMBIAMENTI DI PROPRIETÀ

I giornalisti hanno il diritto di essere informati compiutamente prima che si verifichino importanti cambiamenti nell'assetto proprietario della società, tali da determinare cambiamenti nella Linea editoriale o nello Statuto di Redazione

Le condizioni contrattuali e salariali dei giornalisti della Redazione di Radio3i sono regolate dal contratto aziendale e non da contratti collettivi di categoria.

PARTE REDAZIONALE / LINEA EDITORIALE

Le tre "i" che danno il nome all'emittente fanno riferimento diretto ai tre principi-guida sui quali si fonda la linea editoriale: informare, intrattenere e integrare.

Nel campo dell'informazione Radio3i si impegna a riferire in modo equidistante e non pregiudiziale, con correttezza e professionalità, i fatti e gli avvenimenti di cronaca locale, cantonale, nazionale e internazionale.

L'informazione dell'emittente intende contribuire al pluralismo delle idee e delle opinioni. Particolare attenzione viene prestata all'informazione locale e alla relativa zona di concessione.

L'emittente si impegna inoltre a promuovere un vivace dibattito sui temi sociali e politici, operando in piena libertà e rifiutando influenze e interferenze da parte delle forze in campo o di gruppi di pressione.

Nel campo dell'animazione vigono le medesime regole di indipendenza, di correttezza e di equidistanza tra le parti. Si ritiene che l'animazione radiofonica svolga un importante ruolo sociale in una comunità e consenta di coinvolgere direttamente gli ascoltatori nella realizzazione dei programmi, tramite la diffusione di idee, opinioni e contributi. E che anche in questo contesto un'emittente radiofonica possa contribuire alla formazione della pubblica opinione.

Infine l'integrazione, alla quale pure una radio può contribuire. Non solo attraverso programmi specifici, legati alla convivenza tra le comunità locali e straniere. Ma anche, ed è questo il senso principale inteso in questa linea editoriale, tramite la promozione delle occasioni di incontro e di socializzazione.

PARTE REDAZIONALE / **DIRITTI & DOVERI DEI GIORNALISTI**

TeleTicino aderisce alla carta dei diritti e dei doveri dei giornalisti

I doveri del giornalista

Nel raccogliere, scegliere, redigere, interpretare e commentare le informazioni, il giornalista rispetta i principi generali dell'equità, confrontandosi lealmente con le fonti d'informazione, le persone di cui si occupa e il pubblico. In particolare, il giornalista:

- a) ricerca la verità e rispetta il diritto del pubblico di venirne a conoscenza, senza riguardo per le conseguenze che gliene potrebbero derivare;
- b) difende la libertà dell'informazione e i relativi diritti, la libertà di commento e di critica, l'indipendenza e la dignità della professione;
- c) diffonde esclusivamente informazioni, documenti, immagini o prese di suono di cui gli sia nota la fonte; non omette informazioni o elementi d'informazione importanti; non deforma testi, documenti, immagini, suoni, oppure opinioni espresse da altri; designa apertamente come tali le notizie non confermate e i montaggi di immagini o di suono;
- d) non usa metodi sleali per procurarsi informazioni, fotografie, documenti sonori, visivi o scritti; non altera o fa alterare fotografie con l'intento di falsare l'originale; rinuncia a ogni forma di plagio;
- e) rettifica ogni informazione il cui contenuto materiale, una volta diffuso, si sia rivelato del tutto o in parte inesatto;

- f) tutela il segreto professionale e non rivela la fonte delle informazioni ricevute in via confidenziale;
- g) rispetta la vita privata delle persone, purché l'interesse pubblico non esiga il contrario; tralascia le accuse anonime e concretamente ingiustificate;
- h) rispetta la dignità delle persone e rinuncia a riferimenti discriminatori nel testo, nelle immagini o nei documenti sonori; le discriminazioni da evitare riguardano l'etnia o la nazionalità, la religione, il sesso o le abitudini sessuali, la malattia e gli stati di infermità fisica o mentale; nell'utilizzare testi, immagini o documenti sonori relativi a guerre, atti terroristici, disgrazie o catastrofi, rispetta il limite del riguardo dovuto alla sofferenza delle vittime e delle persone a loro vicine;
- i) non accetta vantaggi o promesse che potrebbero limitare la sua indipendenza professionale e l'espressione della sua opinione personale;
- j) evita ogni forma di pubblicità commerciale e non accetta condizioni da parte degli inserzionisti;
- k) accetta direttive giornalistiche solo dai responsabili designati della propria redazione, purché non siano in contrasto con la presente Dichiarazione.

Il giornalista degno di questo nome considera suo dovere rispettare le regole fondamentali descritte nella Dichiarazione dei doveri. Inoltre, nella sua attività professionale, pur rispettando le leggi d'ogni Paese, accetta unicamente il giudizio di altri giornalisti, del Consiglio della stampa o di un altro organo legittimato a pronunciarsi su questioni di etica professionale. In questo campo non ammette alcuna ingerenza da parte dello Stato o di altre organizzazioni.

I diritti del giornalista

I diritti elencati qui di seguito sono ritenuti il minimo su cui il giornalista deve poter contare per rispettare i doveri che si è assunto:

- a) diritto di libero accesso a tutte le fonti d'informazione e di libera indagine su tutto quanto è d'interesse pubblico; il segreto su fatti pubblici o privati può essergli opposto solo eccezionalmente e con una chiara spiegazione delle ragioni nel caso specifico;
- b) diritto di rifiutarsi, senza che gliene derivi pregiudizio, di svolgere attività, e in particolare di dover esprimere opinioni, in contrasto con le norme professionali o la propria coscienza;
- c) diritto di rifiutare ogni direttiva o ingerenza che contravvenga alla linea editoriale dell'organo d'informazione per il quale lavora. Tale linea editoriale deve venirgli comunicata per iscritto prima dell'assunzione; la modifica unilaterale o la revoca della linea editoriale è illecita e costituisce una violazione del contratto;
- d) diritto alla trasparenza in relazione ai rapporti di proprietà del suo datore di lavoro; in quanto membro di una redazione, deve venir informato e consultato per tempo prima di ogni decisione importante suscettibile di influenzare l'andamento dell'impresa; i membri di una redazione devono in particolare venir consultati prima di ogni decisione definitiva che abbia conseguenza sulla composizione o sull'organizzazione della redazione stessa;
- e) diritto a una formazione professionale e a una formazione continua adeguate;
- f) diritto a condizioni di lavoro chiaramente definite in un contratto collettivo; nel contratto collettivo deve essere stabilito che nessun pregiudizio può

derivare al giornalista dalle attività che egli svolge in seno alle organizzazioni professionali;

- g) diritto a un contratto d'assunzione individuale, che garantisca la sua sicurezza materiale e morale, come pure a una retribuzione adeguata alle funzioni che svolge, alle responsabilità che assume e alla sua posizione sociale, tale da assicurargli l'indipendenza economica.

La presente Dichiarazione è stata approvata in occasione della riunione costitutiva del Consiglio di fondazione della Fondazione Consiglio svizzero della stampa del 21 dicembre 1999.

PARTE REDAZIONALE / **COMPITI E RESPONSABILITÀ**

(ultima modifica: 24 febbraio 2023)

I compiti del Direttore

- Elaborare il palinsesto dell'emittente
- Sviluppare e implementare il formato della stazione
- Incontrare, intervistare, proporre conduttori o personalità in onda
- Verificare tutte le ricerche sugli ascoltatori e le risposte dal pubblico
- Supervisionare la gestione dell'informazione dell'emittente
- Supervisione di tutti i servizi speciali, inchieste ed approfondimenti come di tutte le attività quotidiane
- Conduzione di programmi informativi

1

I compiti del Vicedirettore

- Coordinarsi con il Direttore per la linea editoriale e il palinsesto
- Provvedere all'organizzazione della programmazione giornaliera
- Organizzare iniziative mirate per valorizzare l'offerta radiofonica
- Monitorare stazioni concorrenti, curando i loro formati, le loro promozioni e i cambi di staff
- Coordinarsi con gli altri settori: vendita, tecnica e amministrazione
- Conduzione e co-conduzione di programmi

I compiti della Caporedattrice

- Organizzare la riunione mattutina con la selezione degli argomenti
Assegnare compiti specifici ai redattori
- Elaborazione della scaletta giornaliera dei radiogiornali
- Conduzione dei notiziari o di trasmissioni informative speciali
- Coordinarsi con il direttore per la linea editoriale e il palinsesto

I compiti del coordinatore generale

- Organizzare la produzione e l'uso degli studi
- Organizzare le strutture tecniche necessarie per le dirette esterne
- Occuparsi delle turnazioni mensili e settimanali dell'area intrattenimento, in accordo col Direttore e il caporedattore.

I compiti del responsabile eventi

- Mantenere i contatti con gli operatori locali legati ad eventi e cultura
- Organizzare la presenza radiofonica sul territorio
- Elaborare eventi mirati per gli ascoltatori

I compiti del responsabile social network

- Gestire e organizzare la presenza social dell'emittente
- Coordinare la pubblicazione dei post e delle stories

I compiti della responsabile qualità

- Vigilare sulla qualità dell'emittente
- Verifica periodica della qualità dei giornalisti
- Contatto stretto con Direttore e Caporedattore

I compiti del responsabile musica

- Lavorare con il Direttore per mantenere il "suono" della stazione.
- Preparare la playlist giornaliera
- Rimanere aggiornati su tutte le uscite musicali e le ultime tendenze
- Selezionare tutti i brani adatti al format della stazione
- Mantenere check regolari sulla qualità dei brani
- Organizzare il sistema di archiviazione
- Mantenere buoni rapporti con la discografia
- Condurre ricerche sulla musica qualora sia necessario

I compiti dei giornalisti

- In accordo col Caporedattore, preparare servizi e approfondimenti
- Essere sempre aggiornati sull'attualità
- Allestire la scaletta degli appuntamenti informativi
- Condurre i radiogiornali
- Gestire emergenze dettate dall'attualità
- Seguire conferenze stampa ed eventi in diretta

I compiti dei conduttori

- Preparare la propria fascia di trasmissione
- Ricercare contenuti e creare rubriche, in accordo con il Direttore e il Caporedattore
- Essere sempre aggiornati sull'attualità
- Trasmettere in diretta
- Gestire la regia e conoscere la tecnologia
- Avere un buon rapporto coi social network e col pubblico

PARTE REDAZIONALE / **OBIETTIVI E NORME IN MATERIA DI QUALITÀ**

Regolamento della qualità giornalistica

Ogni giornalista si impegna a rispettare le norme – generali e aziendali – che regolamentano la professione.

La scelta e l'impostazione dei singoli servizi vengono definiti durante la riunione redazionale del mattino o discusse direttamente con il caporedattore nel corso della giornata.

La scelta delle notizie da trattare e da approfondire è basata sui seguenti criteri:

- legame con l'attualità (di cronaca, politica, sport, cultura, eccetera);
- affidabilità delle fonti che le hanno comunicate (media, fonti istituzionali, informatori)
- interesse regionale (legame diretto o indiretto con il territorio);
- interesse pubblico;
- rispetto dell'equilibrio del prodotto finale.

Nella realizzazione dei servizi si tiene conto dei seguenti criteri:

- conferma delle informazioni raccolte o giunte in redazione;
- scelta della modalità di comunicazione della notizia (breve, servizio con o senza interviste);
- attribuzione del servizio a un giornalista più o meno esperto, a dipendenza della difficoltà;

- discussione sull'impostazione del servizio;
- verifica della disponibilità di immagini (d'archivio o di giornata)
- garanzia di equidistanza ed equilibrio tra le parti in causa.

Verifica e valutazione del servizio prima della messa in onda:

- in caso di servizi semplici si confida sulla professionalità del giornalista incaricato;
- in caso di servizi complessi il caporedattore aiuta il giornalista incaricato;
- in caso di servizi delicati il caporedattore visiona il servizio prima della messa in onda;
- il servizio viene alla fine inserito nella scaletta del radiogiornale a dipendenza dell'importanza;
- prima dell'edizione si decide se è il caso di chiedere alle parti in causa eventuali repliche;

Verifica e valutazione del servizio dopo la messa in onda:

- il radiogiornale viene visto e valutato quotidianamente nel suo complesso dalla redazione;
- Il giorno seguente vengono messi in luce aspetti positivi e negativi dei singoli servizi;
- si decide eventualmente di riprendere uno dei temi trattati.

Criteria per la valutazione della qualità giornalistica

Come abbiamo appena descritto, la qualità dell'informazione si fonda sui seguenti punti:

- capacità e preparazione del giornalista
- rispetto dei compiti quotidiani
- scelta dei temi
- impaginazione della scaletta
- rispetto dei tempi
- aspetti tecnici
- rapporti con gli altri settori
- gestione dell'archivio
- capacità di risolvere i problemi

Orari e tempi

- Rispetto degli orari di presenza sul lavoro e puntualità agli appuntamenti, che siano interviste, conferenze stampa o riunioni interne.
- Rispetto dei tempi di produzione e capacità di organizzare i propri compiti in modo da facilitare e non ostacolare quello dei colleghi (costruzione delle edizioni, utilizzo del materiale tecnico e delle postazioni di registrazione)

Servizi giornalistici

- Buona conoscenza del territorio e delle principali realtà che lo caratterizzano: dalle istituzioni politiche e amministrative ai vari gruppi sociali, alle dinamiche della vita quotidiana.
- Versatilità nel trattare i temi (conoscenze specialistiche sono comunque sempre molto apprezzate).
- Interesse e curiosità nel reperire i temi, indipendenza nell'affrontarli, originalità e chiarezza nel trattarli.
- Capacità di gestire il proprio lavoro in modo indipendente: scelta del tema, gestione dell'intervista (in particolare la scelta e le necessarie verifiche della fonte e la ricerca degli interlocutori), realizzazione e montaggio del servizio
- Capacità di seguire il flusso lavorativo della giornata (attenzione anche al lavoro delle Redazioni sport e radio) e di favorire l'interscambio di informazioni utili fra i tre media.
- Capacità di gestire l'edizione del radiogiornale: organizzazione e scaletta (in team, oppure in modo individuale, a dipendenza delle esigenze di giornata).
- Qualità delle lettura in voce. Capacità di gestire ospiti in diretta.
- Cura, attenzione e logica nella stesura dei testi. Anche delle notizie brevi e dei lanci preparati per il conduttore.
- Cura nell'archiviazione dei propri testi.
- Continuità nella trattazione dei dossier, dei temi o delle notizie passibili di importanti sviluppi.

Lavoro di gruppo

- Partecipazione attiva e costante alla costruzione quotidiana del tg, dalla riunione della mattina all'impostazione della scaletta e della copertina.
- Contributo nell'apportare notizie e spunti per la Redazione.

- Contributo all'esame e alla valutazione dei servizi da pianificare per il giorno successivo.
- Aiuto costante ai colleghi in difficoltà o in formazione.

Comportamento

- Disponibilità in caso di urgenze, compatibilmente con i propri impegni personali.
- Reperibilità fuori orario.
- Puntualità alle conferenze stampa, se non vi sono validi motivi di ritardo.
- Abbigliamento decoroso, in particolare nelle occasioni istituzionali (sedute parlamentari, congressi, assemblee, ecc).
- Educazione nei confronti delle persone interpellate, ma fermezza in caso di contrasti o di richieste inaccettabili.
- Segnalazione alla Direzione di qualsiasi protesta da parte del pubblico o di persone coinvolte – o non coinvolte – nei servizi.
- Comunicazione delle assenze dal posto di lavoro durante la giornata.

Utilizzo e obiettivi delle informazioni raccolte

Le informazioni raccolte dalla responsabile del controllo di qualità di Radio3i sono confidenziali e sono coperte dal segreto professionale. In alcun modo vengono trasmesse al Consiglio di amministrazione o ai direttori di altri settori del Gruppo.

Non hanno scopi punitivi o discriminatori, ma servono unicamente per promuovere la crescita professionale dei giornalisti e il miglioramento dell'informazione di Radio3i.

Le informazioni raccolte dalla responsabile del controllo di qualità vengono trasmesse per conoscenza unicamente al direttore e al caporedattore di Radio3i. Vengono ovviamente discusse in colloqui individuali con i giornalisti interessati.

Metodologia della verifica

La procedura di verifica inizia con un incontro individuale tra la responsabile della qualità e i giornalisti della Redazione. Nel corso del primo colloquio, viene unicamente chiesta al giornalista un'autovalutazione sulla base dei criteri stabiliti nel Regolamento.

A scadenza semestrale, viene effettuata una valutazione della verifica e la responsabile della qualità comunica ai giornalisti i loro punti forti e quelli sui quali necessario un miglioramento.

Il bilancio finale viene stilato alla fine dell'anno solare, sempre con uno sguardo ai futuri potenziali miglioramenti.

La valutazione del lavoro giornalistico della responsabile della qualità di Radio3i spetta al caporedattore, che a sua volta si sottopone ad una verifica da parte della stessa per quanto riguarda gli aspetti redazionali.

PARTE REDAZIONALE / IL PALINSESTO

(ultima modifica: 24 febbraio 2023)

Lunedì-venerdì

1

Ora Programma

5/6 **IL CLUB DELLE 5** – Con Ruben Bassi

6/9 **RADIOSVEGLIA** – Con Maxi B e Boris Piffaretti

-8.00 **TICINONEWS MATTINA** – A cura della redazione news

9/12 **LOLLYDAY** – Con Lolly Camèn

12/15 **I VENTURAS** – Con Valerio e Luca Ventura

-12.00 **TICINONEWS ORE 12** – L'attualità di metà giornata a cura della redazione

15/18 **TANDEM** – Con Danny Morandi e Michael Casanova

18/19 **TICINONEWS** – Sessanta minuti dedicati all'attualità regionale

19/21 **PATTY&GRANT** – Con Patrizia Speroni e Grant Benson

21/24 **DISERA DINOTTE** – Con Riccardo Pellegrini

Appuntamenti informativi

-Ticinonews Ultim'ora: **6.58, 8.58, 9.58, 10.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58**

-Ticinonews, edizioni principali: **7.58, 11.58, 17.58**

-Meteo: ogni ora dalle **7 del mattino**

-InfoTraffico: ogni ora dalle **7 del mattino**

Sabato

Ora Programma

8/12 **CHI C'È C'È** - alternanza

12/14 **IN FILA PER TRE** – Danny Morandi, Valerio Ventura, Luca Ventura

-12.00 **TICINONEWS** - L'attualità di metà giornata a cura della redazione

14/18 **FORTE E CHIARA** - Chiara Beltraminelli

18/18.30 **TICINONEWS** – L'attualità del giorno a cura della redazione

Appuntamenti informativi

-Ticinonews Ultim'ora: 9.58, 13.58, 15.58

-Ticinonews, edizioni principali: 11.58, 17.58

Domenica

Ora Programma

8/12 **FORTE, CHIARA E POPOLARE** – Con Chiara Beltraminelli

12/14 **LITTLE ITALY** – Con Danny Morandi o Valerio Ventura

14/18 **VIETATO AI MINORI** – Con Gianluca Pusterla e Riccardo Vassalli



IL CLUB DELLE 5 // lunedì-venerdì // 05:00 – 06:00

Prima dell'alba, si accendono i microfoni del "Club delle 5". Un'ora di musica e contenuti leggeri studiati apposta per risvegliare gli ascoltatori o per accompagnare chi lavora già o chi sta rientrando. La trasmissione è a cura di Ruben Bassi, vicedirettore di Radio3i, i contenuti sono selezionati fra notizie e fatti locali, legati all'attualità regionale e a fatti più estemporanei che spaziano dalla tecnologia alla cucina. La selezione musicale è studiata appositamente per la mattina: successi del passato e nuove uscite, con un ritmo adatto all'orario.



RADIOSVEGLIA // lunedì-venerdì // 06:00 – 09:00

Informazione: 6.30 (titoli), 6.58 TICINONEWS, 7.30 (titoli), 7.58 TICINONEWS

MATTINA – edizione principale, 8.58 TICINONEWS

Radiosveglia è il “morning show” di Radio3i. Al microfono il duo Boris Piffaretti e Maxi B. Si inizia alle 6 quando sulle strade del Cantone inizia il traffico dei pendolari, primo punto fondamentale del programma è il continuo dialogo con il pubblico che partecipa attivamente con segnalazioni, spunti e idee.

A fare da collante, l'informazione sul traffico: ingorghi, incidenti, cantieri e soprattutto soluzioni alternative per schivarsi gli intoppi viari.

L'informazione gioca un ruolo cruciale: alle 6.30 e alle 7.30 troviamo “le 3 da ricordare”, in breve le tre notizie principali della giornata, alle 6.58 e alle 8.58 due aggiornamenti orari di tre minuti e alle 7.58 la prima edizione di “Ticinonews Mattina” della durata di 7 minuti.

Non può mancare il collegamento quotidiano con Meteosvizzera-Locarno Monti, alle 7.50 arrivano le previsioni del tempo per la giornata e soprattutto per la settimana.



LOLLYDAY // lunedì-venerdì // 09:00 – 12:00

Informazione: 9.58, 10.58

È il programma radiofonico dedicato alla musica, alle interviste, alle informazioni utili, ai consumi, agli animali, all'ambiente, alla sicurezza e alla società.

Lolly Camèn trasporta l'ascoltatore attraverso un percorso fatto di informazioni utili, spunti e consigli legati al mondo degli animali e dell'ambiente.

Non mancano nemmeno gli approfondimenti sulla sicurezza e la prevenzione, con spunti e consigli su come proteggere se stessi e la propria casa da furti, truffe e altre situazioni di pericolo.

LollyDay si dedica anche alla società, con approfondimenti e interviste su temi come la cultura, la solidarietà, l'educazione e la salute.

Diamo voce ad associazioni, volontari e persone che si impegnano per il bene comune e per migliorare la qualità della vita delle persone.



TICINONEWS ORE 12 // lunedì-sabato// 12:00 – 12:15

"Ticinonews Ore 12" è un radiogiornale trasmesso quotidianamente alle ore 12 che si propone di fornire un quadro completo di metà giornata. Il programma dura 12 minuti e durante questo tempo vengono fornite informazioni sulle principali notizie locali, nazionali ed internazionali.

Il programma prevede l'utilizzo di collegamenti in diretta con i corrispondenti sul territorio, con l'obiettivo di offrire una copertura il più completa possibile degli avvenimenti del giorno. Inoltre, vengono trasmessi servizi approfonditi su argomenti di attualità, curiosità, cultura e sport.

Il radiogiornale "Ticinonews" ospita inoltre interviste con personaggi di rilievo, esperti e testimonianze che contribuiscono ad arricchire il dibattito sulle questioni più importanti della giornata.

In sintesi, il radiogiornale "Ticinonews" rappresenta una fonte affidabile e tempestiva di informazione per chiunque voglia essere aggiornato sui principali avvenimenti della giornata, in un formato agile e di facile ascolto.



I VENTURAS // lunedì-venerdì // 12.15 – 15.00

Informazione: 12.58, 13.58, 14.58

La prima parte del pomeriggio di Radio3i vede i “Venturas” come protagonisti Valerio e Luca Ventura (Valerio e Luca Scalora). I co-conduttori son padre e figlio e si alternano nella conduzione del programma accompagnando i radioascoltatori e i telespettatori nel pomeriggio. L’informazione è sempre presente con aggiornamento puntuale da parte della redazione di Radio3i. I Venturas offrono un prodotto di alta qualità dialogando con il pubblico, facendosi portavoce delle loro idee e opinioni. Spesso viene lanciato un “tema del giorno” discusso poi assieme agli ascoltatori, condividendone opinioni e punti di vista.



TANDEM // lunedì-venerdì // 15:00 – 18:00

Informazione: 15.58, 16.58

Il pomeriggio continua con Tandem, programma fresco, frenetico e originale, condotto da Danny Morandi (Daniele Conigliaro) e Michael Casanova. In questa fascia l'ascolto cambia di nuovo inizia il traffico serale in uscita dai centri urbani, di grande importanza dunque gli aggiornamenti tempestivi su traffico e incidenti. Il programma, in diretta audio/video anche su teleticino è una scarica di adrenalina, tanta simpatia, un pizzico di follia e tanta interazione con il pubblico. A caratterizzare questa fascia sono i due giovani conduttori, molto atteso anche il momento del gioco a premi. Danny e Michael offrono un prodotto di infotainment completo ma al contempo leggero. Anche in questa fascia l'informazione è presente con appuntamenti orari al minuto 58. La programmazione musicale è incentrata sulla musica pop con un'alternanza di grandi successi e nuove uscite, programmazione curata in questo caso da Danny Morandi in collaborazione con Valerio Ventura.



TICINONEWS // lunedì-venerdì // 18:00 – 19:00

"Ticinonews Ore 18" è l'appuntamento serale dedicato all'informazione locale, con incursioni in quella nazionale e internazionale. Il programma dura 50 minuti.

Oltre al puntuale racconto sui fatti d'attualità, "Ticinonews Ore 18" prevede diverse rubriche che arricchiscono il contenuto informativo della trasmissione.

Tra queste troviamo "Il confronto", un faccia a faccia in cui due invitati esprimono opinioni contrapposte su temi politici di attualità. Questa rubrica offre ai nostri ascoltatori l'opportunità di ascoltare più punti di vista sulle questioni più importanti del momento.

Il programma prevede "L'intervista", in cui viene ospitato un personaggio di rilievo che racconta la propria esperienza o fornisce un'analisi approfondita di un argomento di attualità.

"Ticinonews Ore 18" include anche la rubrica "Magazine", che fornisce notizie di approfondimento su temi di cultura, spettacolo, tecnologia e lifestyle.

La rubrica "Eventi", informa sugli appuntamenti culturali, sportivi e di intrattenimento in programma nel territorio, e la rubrica "Domande e Risposte", che offre una guida pratica ai fatti del giorno, rispondendo alle domande più frequenti dei nostri ascoltatori.

"Ticinonews Ore 18" rappresenta una fonte completa e aggiornata di informazione per chiunque voglia essere al corrente degli avvenimenti del giorno, arricchita dalle diverse rubriche che offrono punti di vista su approfonditi argomenti di attualità.



PATTY & GRANT // lunedì-venerdì // 19:00 – 21:00

Dalle 19:00 Radio3i si stacca dalla diretta televisiva e continua con la sua programmazione. PATTY & GRANT (Patrizia Speroni e Grant Ballard) due professionisti di grande esperienza in radio, continuano nel solco tracciato da TICINONEWS, interagendo molto con coloro che si trovano ancora in automobile. Il programma è completato con una colonna sonora d'eccezione curata da Patty Scatti che comprende sia successi del passato che nuove uscite presentate proprio in questo programma. In questa fascia l'ascolto cambia nuovamente e si va verso un ascolto anche più attento, le persone una volta a casa fruiscono la radio in maniera diversa rispetto a quando sono in automobile o in ufficio. L'interazione diventa più intima.



DISERA DINOTTE // lunedì-venerdì // 21:00 – 24:00

La giornata di Radio3i si chiude con DISERA DINOTTE, l'appuntamento curato da Riccardo Pellegrini. Il programma dà molto spazio alla musica e agli ascoltatori, molto fedeli in questa fascia, l'interazione fra Riccardo e chi segue da casa è molto forte. In questa fascia la musica suonata si discosta dalla programmazione classica di Radio3i, viene infatti dato spazio a artisti locali, cantautori, versioni integrali e ai cosiddetti "b-side" ovvero quelle canzoni non così famose contenute negli album. Il pubblico in questa fascia è molto esigente, Riccardo con la sua grande esperienza radiofonica contribuisce a rendere unico quest'ultimo spicchio di diretta radiofonica giornaliera. Il mercoledì inoltre l'appuntamento con DISERA DINOTTE INCONTRI in diretta radiotelevisiva a partire dalle 22:30 in questo momento articolare si dà spazio a cantautori e complessi della regione che in diretta assieme a Riccardo Pellegrini presentano i loro lavori, suonando anche alcune canzoni dal vivo, l'appuntamento è poi completato da delle interviste intime e personali a vari personaggi attivi in svariati campi ma sempre legati alla regione.



CHI C'È, C'È // sabato // 08:00 – 12:00

Informazione: 9.58, 11.58 TICINONEWS ORE 12

L'appuntamento del sabato mattina di Radio3i, CHI C'È, C'È, vede l'alternanza dei vari speaker di Radio3i. La radio il sabato mattina accompagna gli ascoltatori, un programma forse meno strutturato e più di compagnia. Il punto informativo è alle 10:00, in caso di notizie straordinarie la redazione è sempre pronta a entrare in diretta. L'informazione sul traffico è sempre presente così come l'aggiornamento con MeteoSvizzera. La colonna sonora del sabato mattina è gestita da Valerio Ventura, c'è comunque spazio per qualche dedica e qualche strappo alla regola, questo permette di avere un rapporto più intimo con il pubblico.



IN FILA PER TRE // sabato // 12:15 – 14:00

IN FILA PER TRE, un appuntamento registrato dove è la musica a farla da padrone, lo speaker annuncia i tre brani che verranno suonati.



FORTE E CHIARA! // sabato // 14:00 – 18:00

Informazione: 13.58, 15.58

Il sabato pomeriggio si torna in diretta con FORTE E CHIARA! Programma condotto da Chiara Beltraminelli. Si parte subito alle 14 con un breve punto informativo, con i vari aggiornamenti di metà giornata, si prosegue in allegria con un programma fresco e giovane, dove gli ascoltatori vengono coinvolti tramite sondaggi e domande, gli argomenti scelti sono sempre molto leggeri, in questa fascia la radio è puramente di accompagnamento, chiaramente gli aggiornamenti sul traffico sono sempre presenti laddove ci fossero dei problemi. Si prosegue fino alle 16 dove troviamo un nuovo punto informativo radiofonico e il programma si conclude alle 18:00 per lasciare spazio a TICINONEWS



TICINONEWS // sabato // 18:00 – 18:30

L'edizione del sabato di TICINONEWS dura 30 minuti, nei quali viene trattata l'attualità di giornata. Il sabato trovano anche spazio servizi più estemporanei costruiti attorno a fatti, eventi o personaggi del Cantone.

La diretta radiofonica si ferma alle 18:30 quando parte la programmazione automatica, la musica in questo caso è selezionata da Valerio Ventura.

domenica

BEST OF // sabato // 06:00 – 08:00

Data la quantità di materiale prodotto dalle dirette abbiamo deciso che anche la domenica mattina i migliori interventi della settimana, gli ospiti, i momenti più esilaranti. Sono raccolti all'interno del BEST OF di Radio3i, un momento molto apprezzato dal pubblico che permette di rivivere alcuni attimi della settimana appena trascorsa e di preparare la strada alla diretta che inizia alle 08:00.



FORTE, CHIARA E POPOLARE // domenica // 08:00 – 12:00

La diretta della domenica mattina su Radio3i è dedicata interamente alla musica popolare, genere molto apprezzato nella Svizzera Italiana, che esula però dalla linea musicale della radio. Gli artisti sono per la stragrande maggioranza provenienti dal Ticino e dal Grigioni Italiano, le canzoni spesso cantate in dialetto, gli estimatori di questo genere musicale sono molto esigenti, si tratta di un pubblico che ascolta con attenzione e partecipa attivamente. Chiara Beltraminelli, conoscendo bene il dialetto e la realtà cantonale, più legata alle tradizioni e a un Ticino rurale gestisce molto bene questo appuntamento. La partecipazione del pubblico è legata alle ricorrenze, alle dediche e soprattutto ai ricordi, trattandosi di un pubblico più anziano rispetto a quello che normalmente ascolta la radio, non mancano però i giovani legati alla cultura e alla musica del Ticino.



LITTLE ITALY // domenica // 12:00 – 14:00

Dalle 12:00 alle 14:00 è la musica italiana la protagonista del palinsesto radiofonico, un appuntamento voluto per non creare una cesura netta con la mattina dedicata alla musica popolare.



VIETATO AI MINORI // domenica // 14:00 – 18:00

La diretta radiofonica riprende alle 14:00 con VIETATO AI MINORI. L'appuntamento di Radio3i dedicato al mondo del pallone e alle leghe minori che vedono decine di squadre ticinesi impegnate ogni domenica, sui campi di tutto il Cantone. Gianluca Pusterla e Riccardo Vassalli sono l'anima di questo programma sportivo a ritmo di musica. Dalla Formula1, alla MotoGP, dalla SuperLeague al Campionato Italiano il mondo dello sport a 360 gradi con aggiornamenti puntuali. L'accento viene messo chiaramente sulle squadre ticinesi impegnati su vari fronti. Il tutto condito da messaggi e collegamenti dai vari campi per gli aggiornamenti. come per il sabato la diretta radiofonica chiude alle 18:00.

PARTE REDAZIONALE / **CONCETTO INFORMATIVO**

Premessa

Per Radio3i l'informazione rappresenta una delle tre "i" che compongono il marchio, ed è la prima in successione. Il contatto col territorio di riferimento, il racconto in tempo reale dei fatti che accadono, i resoconti, le voci dei protagonisti accompagnano gli ascoltatori dall'alba al tramonto. Dal 1987, ogni ora, Radio3i diffonde puntuali aggiornamenti informativi strutturati diversamente in base alla fascia oraria di destinazione.

Gli appuntamenti informativi di Radio3i

- **TICINONEWS ULTIM'ORA** – Alle 6.58, 8.58, 9.58, 10.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58 vengono proposti dei radiogiornali d'aggiornamento della durata variabile di 3-4 minuti: la notizia principale, accompagnata da un servizio di 60 secondi, tre brevi e un servizio conclusivo di 60 secondi.
- **TICINONEWS LE 3 DA RICORDARE** – Alle 6.28, 7.28 e 18.28: in sintesi le tre notizie più importanti da ricordare (durata: 2 minuti)
- **TICINONEWS BREAKING NEWS** – In caso di gravi fatti dell'ultimo minuto, i giornalisti aprono delle finestre informative in tempo reale

- **TICINONEWS ORE 8** – Il primo corposo aggiornamento è previsto alle 8 del mattino: la prima edizione principale con servizi, contributi audio, giornalisti in studio (durata: 8 minuti)
- **TICINONEWS ORE 12** – L'appuntamento informativo di metà giornata con servizi, collegamenti in diretta, ospiti in studio e in collegamento (durata: 12 minuti)
- **TICINONEWS ORE 18** – Durante la fascia del driving time, frutto della collaborazione tra le redazioni giornalistiche di TeleTicino e Radio3i, ecco una consistente panoramica dell'attualità del giorno con servizi, collegamenti, cronache, ospiti in studio e varie rubriche (durata: 50 minuti)
L'edizione di Ticinonews è composta da servizi, reportage, ospiti in studio e da svariate *rubriche periodiche (cadenza settimanale, bisettimanale)*:
 - **"Il confronto"** – Due ospiti dai pareri discordanti si confrontano su un tema d'attualità o in votazione popolare
 - **"Domande & Risposte"** – Attorno ad un fatto di particolare rilevanza, vengono fornite una serie di risposte a domande specifiche (ad esempio: perché aumenta il prezzo dell'energia? Da dove nasce la crisi del Credit Suisse? Quali conseguenze della siccità sul nostro territorio?)
 - **"Decoder"** – L'obiettivo è "decodificare" un tema a 360 gradi, cercando di fornire agli spettatori utili elementi di comprensione
 - **"L'intervista"** – In studio o in videochiamata, intervista ad un personaggio legato all'attualità

- **“Magazine”** – È la rubrica destinata al tempo libero, all’arte, alla cultura, al teatro, al cinema, agli spettacoli, ai libri, alla musica...
- **“Eventi”** – Fiere, sagre e rassegne raccontate in diretta televisiva
- **“Nerd”** – Lo spazio dedicato alle nuove tecnologie
- **“Pardonews”** – Durante il Film Festival di Locarno viene trasmessa una rubrica quotidiana di 10 minuti per raccontare l’importante rassegna cinematografica

Tutti gli appuntamenti che caratterizzano il palinsesto di Radio3i, si basano su una serie di elementi ricorrenti.

- La politica - Puntuali resoconti dell’attività e delle decisioni di Consiglio di Stato e Gran Consiglio, anticipazioni, retroscena
- La cronaca - Il resoconto degli avvenimenti che turbano la regolare convivenza civile. I fatti sono solitamente correlati a operazioni di polizia e reati come omicidi, rapine, furti, violenze, incidenti, ecc.
- L’attualità giudiziaria – La cronaca delle sedute dei processi
- L’economia e la finanza - Il racconto della vita economica del territorio, sia attraverso le analisi delle tendenze, sia attraverso il focus su casi concreti
- La società - Spazio alle figure o alle realtà degne di nota
- La cultura e gli eventi - Lancio, presentazione e racconto in diretta degli eventi che popolano il territorio cantonale

La programmazione informativa di Radio3i si completa con una serie di appuntamenti "speciali":

- **GLI SPECIALI** – In concomitanza con fatti significativi, Ticinonews Sera si trasforma e prende i connotati di uno speciale monotematico con giornalisti, ospiti, servizi e reportage. La durata è di 30 minuti.
- **TICINONEWS ELEZIONI** – In occasione delle elezioni comunali, cantonali e federali la redazione organizza delle dirette straordinarie per raccontarne l'esito con giornalisti, opinionisti e protagonisti. La trasmissione solitamente inizia alle 12 e si conclude a tarda sera.
- **TICINONEWS EDIZIONE STRAORDINARIA** – In caso di eventi particolari, vengono imbastite dirette estemporanee

PARTE REDAZIONALE / **RETROSCENA E** **CORRELAZIONI NEI REPORTAGE**

Il team giornalistico

La redazione è composta da cinque giornalisti, di cui una caporedattrice. Il lavoro è suddiviso in tre turnazioni differenti: l'alba, che va dalle 6 alle 14 e quello centrale, tra le 9 e le 18, e quello serale che va dalle 10 alle 19.

Le riunioni

La redazione si riunisce alle **8.30** per organizzare "Ticinonews Ore12" e fornire una linea alla giornata.

Quotidianamente **attorno alle 10.15**, dal lunedì al venerdì, c'è la riunione principale. Dopo una veloce analisi della giornata precedente, si procede con la discussione e la scelta delle notizie da approfondire all'interno di Ticinonews.

Alle **14.30** avviene una riunione rapida, dove si fa il punto della situazione, si decide la scaletta e si aggiorna il collega del turno serale.

Al **giovedì**, infine, avviene la riunione settimanale, **alle 11**, dove si discute della qualità di Ticinonews, della turnazione dei giornalisti e, soprattutto, dove viene abbozzato un programma dei fatti da coprire la settimana successiva.

Tutti i giornalisti hanno il dovere, contemporaneamente agli specifici compiti assegnati, di avere sott'occhio il flusso della mattinata e di garantire a chi condurrà Ticinonews il proprio servizio pronto in tempo utile.

Scelta dei temi

Nella scelta dei temi occorre avere sempre presente in primo luogo la linea editoriale; nel contempo è necessario prestare attenzione agli interessi del pubblico e vagliare gli stimoli che giungono dagli ascoltatori.

La Redazione di Radio3i prende le sue decisioni in modo indipendente, senza subire pressioni, che siano partitiche, economiche o di qualsiasi genere.

Una prima scelta dei possibili temi da seguire e trattare nel corso della giornata viene compiuta facendo capo alle seguenti fonti:

- agenda delle conferenze stampa
- fatti di cronaca più recenti
- evoluzione/approfondimento di temi già trattati
- eventi già previsti in giornata (assemblee, incontri sportivi, ecc.)
- spunti che giungono dai quotidiani, dai portali web e dalle e-mail,
- suggerimenti dei singoli giornalisti

I temi trattati devono dare un'idea chiara ed esaustiva degli avvenimenti della giornata, dedicando spazio alle varie realtà del territorio. Ai giornalisti spetta anche il compito di avere un occhio sempre aperto sull'attualità nazionale e sugli eventi di carattere internazionale che hanno rilevanza per il pubblico locale.

La scaletta

Una buona impaginazione dei temi trattati contribuisce in modo importante alla qualità del prodotto finale.

La scaletta delle edizioni principali deve quindi essere allestita in modo coerente ed equilibrato.

Fissare uno standard oggettivo su questo punto non è possibile, ma i giornalisti valutano, di volta in volta, quale sarà la notizia di apertura e l'importanza gerarchica degli altri temi trattati. È auspicabile prevedere in scaletta un tema di chiusura "leggero" (che può spaziare dalla cultura allo sport, passando per gli spettacoli e le curiosità).

I servizi

"Ticinonews Ultim'ora" si compone di servizi, notizie in breve o interventi telefonici in diretta. Ogni edizione ne contiene almeno due. Le tre edizioni principali, alle 8, 12 e 18, sono ricche di contributi, collegamenti e ospiti.

È importante per ciascun evento in scaletta seguire degli standard di durata, ma è soprattutto il buonsenso a dettarne i margini. Un interlocutore che parla ininterrottamente per 90 secondi è decisamente da evitare: meglio spezzarlo con un intervento riassuntivo o una domanda del giornalista. È fondamentale che il giornalista affronti intervista e interlocutore con una chiara visione del tema, ponendo domande mirate.

Un servizio non dovrebbe avere una durata superiore ai 90 secondi, ma se il tema lo richiede, oppure se sono previsti più interlocutori, il limite può essere superato. I lanci dei servizi devono essere brevi, ma allo stesso tempo devono inquadrare il tema in modo chiaro per il pubblico (al giornalista il compito di essere conciso, ma pure di non dare nulla per scontato o universalmente noto).

Durante la riunione mattutina, d'accordo col caporedattore, si sceglie anche il tipo di servizio da realizzare.

- Il servizio **semplice** consiste nella lettura di un testo scritto da un giornalista. La durata complessiva massima è di 60 secondi.

- Il servizio **con voci** è più elaborato, è può essere quindi un po' più lungo: il giornalista registra una o più testimonianze da parte dei protagonisti o testimoni dell'evento. La durata massima tollerata per ogni intervistato è variabile, ma sempre inferiore ai trenta secondi. La durata complessiva è di 90 secondi.

I servizi si suddividono in categorie, per prima cosa è sempre necessario scegliere il tipo di servizio più adatto:

- Il servizio **semplice** consiste nella lettura di un testo scritto da parte del giornalista
- Il servizio **con voci** è più elaborato, e può essere quindi un po' più lungo: il giornalista registra una o più testimonianze da parte dei protagonisti o testimoni dell'evento. La sua voce, registrata in un secondo momento, servirà da ponte tra i contributi e servirà a contestualizzarli. La durata massima tollerata per ogni intervistato è variabile, ma sempre inferiore ai trenta secondi.
- Il servizio **ponte** è quello che presenta la notizia e lancia a sua volta un altro servizio o un'intervista
- Il servizio **a panino** è un servizio ponte che, dopo l'intervista, riprende il suo normale corso
- Il servizio **reportage** è il più complesso: può ospitare al suo interno voci, suoni, rumori ambientali, musica. Se la qualità sonora del sottofondo e dei contributi è alta, il risultato è senza dubbio affascinante perché riesce a rendere l'attualità e l'atmosfera dell'evento quasi come un intervento in diretta.

Essendoci più edizioni è più facile che un servizio invecchi. È però il giornalista in prima persona a doversi occupare delle modifiche, dal momento che bisogna obbligatoriamente usare la sua voce nel servizio: qualora egli non fosse più disponibile, qualcun altro dovrebbe registrare il servizio da capo. Altre volte invece non è necessario preparare un altro servizio ex novo, ma per la redazione è sufficiente modificare quello già ricevuto dal giornalista.

- **L'intervento in diretta:** i giornalisti sono raggiungibili ovunque, sia attraverso i così detti "zainetti", sia attraverso le piattaforme per le videochiamate e/o al telefono. Se la notizia è così importante da dover interrompere la normale programmazione (Ticinonews Edizione Straordinaria) la redazione prende la linea, presenta la notizia e si collega con l'inviato. In questo caso l'improvvisazione del collegamento è manifesta: non è stato possibile mettersi d'accordo in anticipo con l'inviato ma gli si dà la linea nella speranza che possa dare qualche elemento in più rispetto a quelli forniti dalle agenzie.

L'intervento in diretta non è però peculiarità delle notizie dell'ultimo minuto: anzi, viene spesso usato all'interno di Ticinonews in occasione di eventi in corso o appena conclusi, quando non c'è stata la possibilità materiale di realizzare un servizio. È quindi un rimedio alla mancanza di tempo, ma d'altra parte ha il pregio fondamentale di entrare più direttamente nell'atmosfera dell'evento, di farne partecipare più attivamente gli spettatori rispetto ad un più completo – ma anche più freddo e distaccato – servizio.

-**L'intervista:** un ospite in studio o in collegamento, più raramente registrato, guidato dal giornalista aiuta il pubblico a comprendere i contorni più importanti della notizia, a valutarne l'importanza e le conseguenze, a inquadrarne il contesto.

- **Domande e risposte:** con un servizio registrato o con un giornalista in studio, viene fornita una risposta semplice ma esaustiva alle domande più comuni necessarie per comprendere un determinato tema.

- **Decoder:** in presenza di temi particolarmente importanti, complicati e sfaccettati, la rubrica, affiancando reportage, interviste e illustrazioni grafiche, approfondisce il tema con una trattazione di maggiore durata.

- **Il confronto:** in presenza di due letture discordanti su un tema, solitamente politico, viene organizzato un confronto in diretta, in modo da mettere il pubblico di fronte alle argomentazioni opposte e permettendogli di farsi un'opinione.

Non sempre trattazioni di 5-10 minuti permettono al pubblico di comprendere appieno notizie particolarmente dirompenti. Per questo Ticinonews prevede due possibilità di ulteriore approfondimento.

TICINONEWS SPECIALE: dopo la prima parte di Ticinonews, la seconda parte abitualmente in onda tra le 18:30 e le 19, viene consacrata ai grandi temi dell'attualità. coinvolgendo più ospiti in studio e confezionando più servizi sul tema, si permette al pubblico di concentrarsi su eventi ed emergenze che hanno o avranno grande influenza sulla nostra società.

TICINONEWS SPECIALE PRIMA SERATA: con una trasmissione di approfondimento di 90 minuti, composta da interviste, lunghi reportage, inchieste, la redazione di Ticinonews rivolge a un particolare tema di particolare interesse per il pubblico, un'attenzione solitamente non possibile negli usuali formati dell'attualità.

PARTE REDAZIONALE / **MANDATO CULTURALE**

L'intero palinsesto ospita finestre dedicate alla vita culturale locale, di seguito troverete una selezione dei programmi di Radio3i mirati



- **L'AGENDA DI RADIO3i** – Ogni giorno alle 13.40 una panoramica sui principali appuntamenti in programma sul territorio: concerti, film, conferenze, fiere, sagre, rassegne, mostre.... La rubrica è spesso arricchita da interviste in diretta con organizzatori e protagonisti della scena culturale locale.



- **TICINONEWS MAGAZINE** – Spazio settimanale, solitamente in onda il venerdì attorno alle 18.40: presentazioni di eventi del territorio, concerti, pubblicazioni, libri, spettacoli, film, serie televisive con servizi e ospiti in studio e/o in collegamento. L'obiettivo è di coinvolgere i protagonisti della scena culturale per un'intervista in studio abbinata a servizi e clip video.

EVENTI

- **TICINONEWS EVENTI** – Il racconto in diretta degli eventi protagonisti in Ticino: le numerose sagre, i carnevali, le stagioni teatrali, gli spettacoli particolarmente rilevanti, i concerti (Moon and Stars, Castle On Air...), l'arrivo del circo Knie, la Pasqua in città, i mercatini natalizi... Attraverso due o tre collegamenti all'interno di Ticinonews, in onda tra le 18 e le 19, si raccontano in tempo reale i principali eventi che accadono sul nostro territorio con interviste e servizi realizzati direttamente sul posto.

PARDO NEWS

- **PARDO NEWS** – Durante il Film Festival di Locarno, tra le 18.45 e le 18.55, Ticinonews diventa PardoNews. All'interno tutte le notizie legate alla rassegna cinematografica.



- **DISERA DINOTTE INCONTRI** – Ogni settimana, dalle 22.30 alle 24, Riccardo Pellegrini ospita un artista o un gruppo locale in diretta. L'appuntamento ripercorre la carriera, propone dei brani musicali suonati in diretta e interagisce con il pubblico.



- **FORTE, CHIARA E POPOLARE** – Ogni domenica, dalle 9 alle 12, Chiara Beltraminelli è al timone della trasmissione dedicata alla

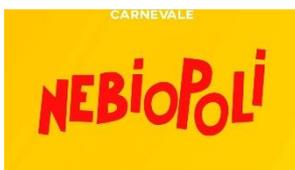
cultura popolare con musica, canti e balli della tradizione. Il programma è in dialetto ticinese. Pronunciata l'interazione con il pubblico, chiamato a raccontare aneddoti e storie di vita vissuta.



- **CASTLE ON AIR** – Ogni estate, verso la fine di giugno, Radio3i è partner dell'evento "Castle on air", una serie di concerti nella magnifica cornice del Castelgrande di Bellinzona. Per l'occasione vengono realizzate interviste, contenuti ad hoc nonché una presenza fisica della squadra dei conduttori.



- **LAC EN PLEIN AIR** – Radio3i collabora con la manifestazione "Lac en plein air", prevista nel periodo estivo al Lac di Lugano



- **CARNEVALE** – Durante il periodo carnascialesco Radio3i offre numerosi appuntamenti speciali, sia in esterna sia in studio. Significativa la presenza al Nebiopoli di Chiasso e al Rabadan di Bellinzona.